LEOGALLERIES
MONZA

A PORTE CHIUSE

CARPE DIEM

Installazione di Elend Zyma

Spazio espositivo: LeoGalleries, via De Gradi 10, Monza

Periodo: dal 31 luglio 2026

Finissage: sabato 5 settembre, ore 18,00

Orari di apertura: mar-sab 10.00/13.00 – 15.00/19.00

Come di consueto, LeoGalleries regala alla città, per la pausa estiva, un'installazione "A porte chiuse" visibile direttamente dalla strada.
In questa occasione, Elend Zyma propone una riflessione incentrata sui sogni, i desideri, le speranze che affiancano ogni momento della nostra vita e che spesso ignoriamo, non consideriamo con la giusta importanza, manteniamo in sospeso per paura di fallire o per una percezione sbagliata del tempo di cui ancora disponiamo….
Ma il tempo scorre, inarrestabile, modificando le nostre ambizioni e riducendo sempre più lo spazio del "non adesso".
E' su questo che Elend Zyma ferma l'attenzione, dedicando e ricordando con questa installazione un caro amico scomparso: una presenza che, nell'assenza, accompagna l'artista nelle sue esperienze e che riaffiora nelle scelte, nei pensieri, nella consapevolezza, nei sistemi di relazione.
Da qui nasce l'esigenza di appropriarsi del presente, di viverlo a fondo, di cogliere l'attimo, distruggendo la gabbia reale o metaforica che ci circonda.
La galleria stessa, quindi, si trasforma in spazio di contenimento, e i palloncini sono sogni, illusioni, attimi trattenuti dalle sbarre.
Variabili per dimensione e colore, in movimento, ambivalenti nell'interpretazione in caso di rottura (un sogno infranto?) o sgonfiamento (perdita di interesse?), rappresentano il nostro mondo interiore, quello più nascosto e inconfessabile.
"Tutti gli uomini muoiono, ma non tutti vivono", sono le parole che Riccardo, l'amico di Elend Zyma, ripeteva spesso. Quasi un monito, un avvertimento, affinché il conto alla rovescia, che si attiva al momento della nascita, e che porta già tracciato il nostro destino, sia uno stimolo ad assaporare ogni istante, non sprecando nulla.
Quindi agire, tentare, uscire allo scoperto. Senza lasciarsi condizionare da nessun "se…".

Il 5 settembre la metaforica gabbia-galleria, che rappresenta la collettività, nel senso di città, di insieme di esseri, verrà aperta, svelando all'interno, in un gioco continuo di rimandi tra contenitore e contenuto, la arrugginita gabbia reale, del singolo, dell'individuo.
"L'ossidazione della struttura", scrive l'artista, "è il tempo che scorre, che non possiamo fermare. Come la ruggine trasforma il metallo, così il tempo consuma l'istante. Se non afferriamo il momento, liberando i nostri sogni prima che si consumino nell'attesa, resteremo solo custodi di una gabbia vuota".
Un chiaro invito a inseguire il proprio sogno.

Durante l'estate saranno visibili a Monza altri due lavori di Elend Zyma: le installazioni "Stato di quiete", presso Fondazione Gaiani-Museo e Tesoro del Duomo, a cura di Rita Capurro, e "Non siamo spettatori" nell'adiacente MiMuMo, Micro Museo Monza, a cura di Felice Terrabuio. Si ringraziano entrambi per la disponibilità e la collaborazione.

Elend Zyma nasce il 23 marzo 1978 a Elbasan, in Albania. Inizia a dipingere e sperimentare con vari materiali sin da bambino. Frequenta lo studio di Xhemal Lufta (pittore nazionale Albanese), e crescendo, il liceo artistico Onufri di Elbasan, dove si diploma nel 1996. Subito dopo il diploma, si trasferisce in Italia ed intraprende gli studi universitari presso la NABA Nuova Accademia di Belle Arti di Milano.
Si laurea con lode nel 2001, con una tesi sull'influenza tra arte e religione dal titolo "Gjerba - Il Portale Delle Bocche Di Drago ", Relatore prof. Sandro Martini.
Ama sperimentare: possiede una vasta conoscenza dei materiali e della tecnica pittorica e incisoria. Utilizza supporti e materiali diversi a seconda delle opere e delle esigenze espressive, privilegiando soprattutto quelli provenienti dal riciclo. Negli ultimi anni, ha trovato nelle installazioni (spesso in divenire), un modo per dare voce ai materiali e al loro vissuto precedente, in un dialogo continuo e spirituale tra l'artista e la materia stessa.
Vive e lavora tra Monza, Milano, Francia e Principato di Monaco.